

ottobre 2013

bini-Ragazzi

Gek Tessaro, IO SONO UN LADRO DI BESTIAME FELICE, pp. 8, € 15,50, *il Castoro, Milano 2013*
Kathrin Schärer, GIOVANNA PRENDE IL TRENO, ed. orig. 2009, trad. dal tedesco di Paola Gallerani e Serena Solla, pp. 34, € 14, *Lo, Milano 2013*

Due albi che si possono accostare, anzi congiungere, malgrado le evidenti differenze di stile dei due autori/illustratori, in quanto rappresentano da un lato un'elementare introduzione alle grandi potenzialità che offre il disegno, in sé e come racconto, e da un altro un inno alla ludicità, creatività e felicità che sprigiona questo straordinario mezzo di espressione e

piena di menzogne dei due grandi nemici sull'"invasione degli ultracorpi" non faceva più presa. Indubbiamente, la storia promette un futuro migliore di quello che si è effettivamente realizzato e che i due autori sicuramente sognavano, ma il loro messaggio di amicizia e speranza, così spiazzante, resta intatto e giunge fino ai nostri giorni. **Da tre anni.**

(FR.)

Vanna Cercenà, AGATHA CHRISTIE E IL FAZZOLETTO CIFRATO, pp. 151, € 8,5, *Lapis, Roma 2013*

ne dell'assassino, che è anche il ladro, con una ricostruzione perfetta, che termina con una citazione che solo gli adulti possono cogliere, quando dice che l'assassino "fa quel che doveva fare" (*Dalle nove alle dieci*). All'inizio c'è un elenco dei personaggi, come si usava nei buoni vecchi gialli di una volta, per agevolare la lettura, e in appendice due paginette di notizie biografiche sulla grande giallista. **Da dieci anni.**

(FR.)

Frank Asch e Vladimir Vagin, ARRIVA IL GATTO!, ed. orig. 1989, pp. 32, € 15, *Orecchio Acerbo, Roma 2013*

È un albo quadrotto (cm 21x21) pieno di sorprese, a cominciare dalla copertina, che in realtà è un grande poster che si apre e si svolge. Il titolo in tre lingue, italiano, inglese e russo, viene ripetuto nelle pagine, dentro un fumetto, una trentina di volte sempre in triplice lingua (e sono le uniche parole del testo) man mano che si sparge l'allarme lanciato da un topo (e da chi se no?) in mongolfiera ai suoi confratelli. A un pittore, a un giardiniere, ai passeggeri di un treno, ai bagnanti in spiaggia, persino a un pesce quando un temporale squarcia il pallone e l'eroica sentinella del cielo precipita in mare. A cavallo del pesce il nostro eroe raggiunge la città, dove la ferale notizia si diffonde come un'onda impazzita che moltiplica quelle tre parole: "Arriva il gatto!", quattro in inglese "Here comes the cat", tre in cirillico. Finché si staglia sulla popolazione atterrita l'ombra minacciosa di una gigantesca testa con tanto di baffi. Non riveliamo la sorpresa delle ultime tavole, straordinariamente belle come le precedenti, disegnate e colorate con una mirabile cura dei dettagli e degli sfondi, perché non vogliamo guastare il colpo di scena finale agli adulti, che, se sfoglieranno l'albo, probabilmente ne saranno così conquistati da regalarlo a un bimbo per affascinarlo, meravigliarlo. Lo straordinario artefatto è frutto della collaborazione tra lo scrittore inglese Asch e l'illustratore della Russia allora sovietica Vagin, nel 1989, quando il muro stava per cadere e la propaganda

Luisa Mattia, NOI SIAMO COSÌ, pp. 122, € 12, *Sinnos, Roma 2013*

Arianna scappa di casa, vuole andare lontano, si è truccata marcando la linea degli occhi e corre nelle strade scure della borgata; Marta a casa sua non la vuole, ha paura che le porti via il suo Cristian, che è l'unica cosa decente che ha, così Arianna salta sulla metro, scende a Termini, ma che treno prendere? E con che soldi? Fausto, il barbone raggomitolato in un angolo, le legge in faccia l'ansia da fuggitiva e le offre il suo hamburger con le patatine: quella ragazza smarrita gli ricorda la sua Isabella perduta. Ma chi non ha perduto qualcosa? Ad Arianna manca tutto, la madre, un padre affettuoso, un fratello che faccia il fratello, gli amici, una passione, una casa vera che non sia un covo di tensioni, e non le resta che andar via. Dorme per strada, poi a casa di Jamal, clandestino del Bangladesh, che fa gioielli bellissimi e li vende a Latina, sulla spiaggia, e la trascina con lui, a patto che eviti quegli scoppiati di Niklas e Fede, che suonano i bonghi sul bus che li porta al mare. Arianna vive alla giornata, non ha sogni né spe-

Sally C
orig. 20
pp. 206

"Per
che noi
ricevere